



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi
Direzione Centrale per le Politiche del Personale
Ufficio Relazioni Sindacali

- **C.G.I.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
Federazione Nazionale Lavoratori
Via Leopoldo Serra, 31 00153 ROMA FAX 06.58544339/71
- Federazione Nazionale Lavoratori
Via Leopoldo Serra, 31 00153 ROMA FAX 06.58544339/71
Scala A, piano terra stanza 0737 SEDE FAX 06.47613286
FAX 06.47610384
- **C.I.S.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
Via Lancisi, 25 00161 ROMA FAX 06. 44007227
Federazioni lavoratori pubblici e Servizi
Via Lancisi, 25 00161 ROMA FAX 06.44007630
- **U.I.L.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti
Via Emilio Lepido, 46 00175 ROMA FAX 06.71582046
FAX 035.2279585
FAX 040.7785132
- Coordinamento nazionale MEF
Via Emilio Lepido, 46 00175 ROMA FAX 06.71582046
Scala A piano terra stanza 0616 SEDE FAX 06.97277843
- **FEDERAZIONE CONFSAL – U.N.S.A.**
Coordinamento Nazionale Dirigenti FAX 06 48919144
Coordinamento Nazionale Mef
Via Napoli, 51 00184 ROMA FAX 06.48919144
Scala A - piano terra - stanza 0730 SEDE FAX 06.4874105
- **DIRSTAT**
Via Ezio n. 12 00192 ROMA FAX 06.3212690
Scala C – piano terra - stanza 0523 FAX 089.228772
- **F.L.P. Federazione Lavoratori Pubblici**
Via Piave, 61 00187 ROMA FAX 06.42010628
piano terra stanza 0716 SEDE FAX 06.47616990
- **U.S.B.**
Via Castro Pretorio, 116 00185 ROMA FAX 06.54070448
Scala A piano terra stanza 0716 SEDE FAX 06.233208972
- **FEDERAZIONE INTESA**
Coordinamento Nazionale
Via Bartolomeo Eustachio, 22 00161 ROMA FAX 06.233225013
Scala B – IV piano - SEDE FAX 06.233208480
- **CIDA UNADIS**
Via Nazionale, 75 00184 ROMA FAX 06.4881073
Scala C –piano terra- stanza 0527 SEDE FAX 06.47613145
FAX 06.47604453
- **FEDERAZIONE ASSOMED-SIVEMP**
Via XX Settembre, 68 00187 ROMA FAX 06.48919462
FAX 06. 233208480

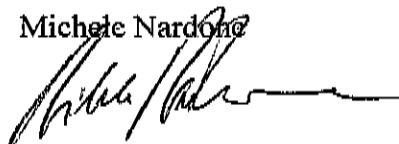
Prot. 31925

Roma, 1 MAR 2011

Si trasmette in allegato il verbale relativo alla consultazione sullo schema di D.P.C.M. relativo alle dotazioni organiche del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Il Dirigente

Michele Nardone



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

VERBALE del giorno 23 febbraio 2011

Il giorno 23 febbraio 2011, alle ore 9.30, presso la Sala azzurra della sede del Ministero, si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, rappresentative del personale delle aree professionali e della separata area della Dirigenza del Comparto Ministeri e del Comparto Agenzie fiscali.

Per l'Amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze sono presenti: il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi dr.ssa Giuseppina Baffi, la dr.ssa Antonella Manno, il dr. Gianfranco Tanzi, il dr. Pietro Fagiani, il dr. Arturo Carmenini, il dr. Giuseppe Imparato, l'ing. Paolo Ceccherini, la dr.ssa Concetta Leone, la dr.ssa Alessandra Courier, il dr. Michele Nardone.

Per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato sono presenti il dr. Fabio Carducci, la dr.ssa Marina Imperatrice, la dr.ssa Eliana Ananasso, il dr. Francesco Rivero.

Partecipano le Organizzazioni sindacali CGIL-FP, CISL-FP, UIL-PA, FEDERAZIONE CONFSAI-UNSA, FLP, RDB-USB, FEDERAZIONE INTESA, DIRSTAT, CIDA-UNADIS, FEDERAZIONE ASSOMED-SIVEMP, SALFI.

ORDINE DEL GIORNO

- **consultazione**, ai sensi dell'articolo 6, lettera C, del CCNL 1998-2001 del personale del comparto Ministeri e dell' art. 8 del CCNL 2002-2005 Dirigenti di area I, come richiamati dall'articolo 9 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, sullo schema D.P.C.M. relativo alle dotazioni organiche del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.
- **informativa** sul provvedimento di definizione del contingente di personale MEF che transita ad A.A.M.S.

Il testo dello schema di D.P.C.M. è stato diramato alle Organizzazioni sindacali unitamente alla convocazione in data 21/02/2011.

La dr.ssa Baffi apre l'incontro richiamando gli argomenti all'ordine del giorno e sottolinea che l'odierna seduta è in particolare dedicata alla consultazione dello schema di D.P.C.M. – precedentemente diramato alle Organizzazioni sindacali - sul cui impianto non si sofferma ritenendolo sufficientemente comprensibile. Precisa, inoltre, che le dotazioni sono state rideterminate in modo da includere nell'organico del MEF anche il personale ex I.S.A.E., ente

soppresso ad opera del DL 78/2010. Comunica che il D.M. relativo al secondo punto all'ordine del giorno sarà distribuito nel corso della riunione.

[...] *omissis*.

Consultazione:

PATRICELLI (FLP) Chiede di conoscere il numero di personale che transiterà ad A.A.M.S.. Chiede inoltre una nuova tabella con il personale suddiviso nelle varie sedi.

La dr.ssa Baffi chiarisce che i dati indicati nel D.P.C.M. sono rilevati alla data dell'8 febbraio 2011.

CASSONE (FED. CONFSAL UNSA) Domanda se i dati sopracitati siano comprensivi anche delle "revoche delle revoche".

La dr.ssa Baffi chiarisce che per i dati conclusivi occorrerà attendere il 1° marzo 2011 data in cui saranno definitivamente sottoscritti i contratti da parte del personale che transiterà ad A.A.M.S.

GENNARO (USB -PI) Chiede di conoscere gli attuali presenti in servizio presso entrambe le Amministrazioni.

La dr.ssa Baffi ed il dr. Carducci accolgono la richiesta rimandando la risposta al prosieguo della riunione.

Viene distribuita copia di due documenti contenenti l'elenco definitivo delle sedi delle RTS e di A.A.M.S. al 1° marzo 2011.

BALDI (CISL) Prende atto dell'opportunità del D.P.C.M. per consentire il transito ad A.A.M.S. delle dotazioni organiche e delle risorse economiche. Chiede di valutare la possibilità di prendere in considerazione gli ulteriori casi di colleghi interessati al passaggio che potrebbero favorire l'apertura di ulteriori sedi di A.A.M.S. oltre quelle già individuate.

BORDINI (UIL - PA) Dichiaro che sarebbe stato utile ricevere accanto al D.P.C.M. sulle piante organiche anche uno schema di D.M. di articolazione delle dotazioni organiche per dipartimento e per sede dal momento che, dopo i numerosi tagli intervenuti sugli organici del M.E.F. negli ultimi anni, è quanto mai necessario fare chiarezza sugli organici di sede. Lo schema di provvedimento in esame, invece, è a suo parere insoddisfacente in quanto risulta essere esclusivamente la somma dell'organico di A.A.M.S. e dei dipendenti delle ex DTEF che passeranno ai Monopoli.

CEFALO (UIL-PA Monopoli) Dichiaro che lo schema di D.P.C.M. in discussione è, a suo giudizio, insoddisfacente in quanto si limita a fotografare le attuali dotazioni organiche di A.A. M.S. a cui sono aggiunte le unità di personale che hanno confermato l'opzione di transito nel ruolo dell'Amministrazione dei monopoli. Ritengo che l'operazione sia stata condotta senza una logica strategica. Si interroga su come sia stato possibile mettere in campo la riforma di una amministrazione basandosi esclusivamente sulla mobilità volontaria. Domanda quale maggiore funzionalità ci si aspetti come risultato. Chiede a che punto sia la procedura per la trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia.

CHIODO (USB – PI) Evidenzia come nello schema di D.P.C.M. sia riportata esclusivamente la dotazione organica teorica. Sottolinea poi come a fronte di 1.439 unità di personale che, alla data dell'8 febbraio hanno confermato la propria opzione, il MEF ceda 1.686 unità di dotazione organica teorica. Ribadisce la richiesta del personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2010, in quanto risulta difficile compiere qualsiasi valutazione senza dati precisi. Chiede inoltre chiarimenti circa il divario tra l'organico teorico e quello di fatto e quale sia il margine utile per garantire la funzionalità delle RTS. Allo stato, afferma che l'operazione è stata condotta in base al principio dell'invarianza di spesa, evitando esclusivamente costi aggiuntivi all'Amministrazione.

VENDETTI (USB Ag. Fiscali) Evidenzia come l'esigenza di A.A.M.S. di dotarsi di personale dirigente determini una ricaduta sulla dotazione organica del personale delle aree professionali che rischia di restare bloccata alla fotografia attuale. Ciò comporterà il blocco delle progressioni economiche interne e delle assunzioni dall'esterno. Ritiene importante, prima della definizione del D.P.C. M., riconsiderare la possibilità di riaprire le opzioni per il transito ad A.A.M.S. del personale livellato. Chiede al dr. Carducci quale sia la dotazione organica di fatto.

Il dr. Carducci risponde che fornirà i dati richiesti.

PATRICELLI (FLP) Esprime il proprio compiacimento per il fatto che sia stata lasciata al personale la possibilità di revocare la propria domanda di trasferimento senza frapponimento di ostacoli. Per converso, ritiene non condivisibile la gestione dell'operazione, a suo giudizio, anche a livello politico. Chiede alla delegazione di parte pubblica di conoscere per quale motivo fino all'ultimo momento il personale interessato potrebbe revocare la propria istanza e, addirittura, non firmare il contratto mentre non è più possibile fare richiesta di passaggio ad A.A.M.S.. Ricorda come tale richiesta sia stata avanzata più volte nei mesi scorsi e ritiene che qualora vi fosse stata questa possibilità si sarebbero potute aprire molte più sedi rispetto alle attuali 60 nuove sedi previste. Ritiene il D.P.C.M. surreale in quanto solo da oggi si affrontano questioni inerenti la mobilità, le condizioni di passaggio e la funzionalità delle sedi delle RTS e dei Monopoli. Per quanto strettamente connesso al D.P.C.M. manifesta assoluta insoddisfazione in quanto ritiene estremamente esigue le dotazioni organiche previste per il MEF e per A.A.M.S..

FORT (FLP) Ribadisce che le piante organiche teoriche ed effettive di entrambe le Amministrazioni appaiono molto ristrette, soprattutto in correlazione alla mole di competenze trasferite alle RTS. Pertanto chiede di riconsiderare l'organico teorico delle Ragionerie territoriali avendo riguardo ai carichi di lavoro che, soprattutto in determinate sedi, si amplieranno in maniera esponenziale con ricadute sia sul personale che sull'utenza in termini di fattibilità e di qualità dei servizi erogati.

BONTEMPO (FED. INTESA- FED.ASSOMED) Condivide le osservazioni espresse da FLP e USB sulle dotazioni organiche e considera quella dei Monopoli estremamente insufficiente per un settore che si vuole incrementare. Esprime la propria contrarietà a contrarre ulteriormente la dotazione organica teorica del MEF già depauperata dal passaggio del personale ad A.A.M.S.. Si dichiara contraria alla soppressione di posti nella dotazione organica teorica in numero eccedente alle unità di personale che effettivamente transitano ad A.A.M.S.. Ribadisce che, pur essendo evidente che le piante organiche teoriche sono necessarie e che A.A.M.S. ha l'esigenza di implementare il numero dei propri dirigenti, non ritiene sia accettabile mortificare in questa misura la dotazione organica del M.E.F. . Esprime insoddisfazione per la portata dell'operazione.

TOSCANO (SALFI Monopoli) Considera anomalo che sia stata lasciata al personale la possibilità di recedere fino all'ultimo momento ma non di optare per il trasferimento. Ritiene l'organico di A.A.M.S. insufficiente per un corretto funzionamento dei servizi e ne auspica l'ampliamento.

FINI (DIRSTAT) Considera la presente consultazione tardiva. Rispetto al D.P.C.M. richiede parità di trattamento tra il personale che resta al MEF e quello che transita ad A.A.M.S. . Chiede come l'Amministrazione intenda operare rispetto alle domande di trasferimento presentate entro il 29 ottobre ma senza una precedente manifestazione d'interesse. Ricorda come la legge preveda la possibilità di passaggi anche in sovrannumero fino alla pubblicazione dei decreti attuativi. In merito alle piante organiche avrebbe ritenuto utile un confronto con quelle in precedenza diramate da entrambe le Amministrazioni, per una conoscenza puntuale della distribuzione del personale tra le varie aree professionali. Chiede chiarimenti in merito all'art. 3, co.1 del D.P.C.M., ovvero alle ragioni che hanno spinto il Ministro dell'economia e delle finanze a riservarsi la possibilità di ripartire il personale con successivi decreti tra le strutture del MEF compresa l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Ritiene poi che la dotazione organiche assegnata sia incongrua rispetto all'entità delle attività trasferite alle RTS.

MASTRANTONIO (CIDA – UNADIS) Rileva che le piante organiche sembra siano state determinate sul numero effettivo di domande volontarie di mobilità e non sui carichi di lavoro. Chiede se nel numero delle istanze di passaggio ad A.A.M.S. siano ricomprese anche quelle dei dirigenti e domanda al dr. Carducci come intenda coprire la dotazione organica teorica di questi ultimi.

CASSONE (FED- CONFASL – UNSA) Considera che i numeri relativi alle dotazioni organiche siano ormai già stati determinati. La priorità per l'Amministrazione era quella di trasferire 1700 unità di personale dal MEF ai Monopoli e questo è stato realizzato. Ritiene che i carichi di lavoro che graveranno sulle RTS siano eccessivi rispetto alle unità di personale ad esse assegnate.

La dr.ssa Baffi, in risposta alle osservazioni formulate da più OO.SS. in merito alla possibilità di revocare fino alla fine la propria istanza ma non di avanzare richiesta al trasferimento, ricorda come il punto di forza del progetto sia proprio la volontarietà. Tale modalità ha consentito ad A.A.M.S. di aprire ulteriori 60 sedi rispetto alle 25 preesistenti. Per le revoche si è applicato, pertanto, quanto previsto dalle norme in materia di mobilità ordinaria. Precisa che la dotazione organica di A.A.M.S. è stata determinata sulla base del personale che all'8 di febbraio ha confermato l'opzione cui vanno aggiunti 60 posizioni dirigenziali e 50 unità di personale di area terza necessari alla gestione del nuovo assetto organizzativo (84 sedi). Rispondendo alla richiesta di conoscere l'entità del personale in servizio al MEF, precisa che le unità di personale in servizio alla data del 1° febbraio 2011 ammontano a 12.925.

Il dr. Carducci interviene comunicando che il personale appartenente alle aree professionali in servizio presso A.A.M.S. al 9 febbraio 2011 risulta essere pari a 1.229 unità. Precisa come l'organizzazione territoriale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato preveda già oggi l'apertura di circa 90 sedi, tra cui alcuni uffici di livello dirigenziale. Le attività saranno organizzate tenendo conto delle risorse a disposizione in ciascuna sede.

VENDETTI (USB Ag. Fiscali) Interviene asserendo che a suo giudizio il D.P.C.M. rappresenta una fotografia perfetta del personale in servizio più quello che sta per transitare nel ruolo dell'AAMS, ovvero 1.229 unità di personale attualmente in servizio cui si aggiungeranno le 1.439 provenienti dalla ex DTEF, per un totale di 2.768 che è precisamente la dotazione organica riportata nello schema di DPCM in discussione. Ritiene pertanto che, operando in modo da allineare le dotazioni organiche di diritto e quelle di fatto, l'amministrazione abbia precluso al personale di A.A.M.S. ogni futura possibilità di sviluppo di carriera.

NOLA (CGIL FP) Sollecita la convocazione di tavoli di confronto in ciascuna amministrazione per affrontare le problematiche connesse ai carichi di lavoro e alla loro distribuzione. Chiede poi, come

il collega della DIRSTAT, un chiarimento sull'art.3, co. 1 dello schema di D.P.C.M. In particolare, domanda se in esso sia sotteso un rimando alla mobilità.

La dr.ssa Baffi, in merito ad alcune osservazioni emerse dal tavolo, precisa che la dotazione organica prevista è equivalente al personale che transita ad A.A.M.S. con l'ulteriore aggiunta di 50 funzionari dell'area terza e 60 dirigenti ottenuti rideterminando in diminuzione di 167 unità di II area e di 80 di III area la dotazione organica del Ministero.

GENNARO (USB P.I.) nel criticare il fatto che la Ragioneria generale è stata di fatto assente a molte riunioni dedicate alla realizzazione del progetto, esprime sollecita un ulteriore slittamento della data del 1° marzo, a suo parere troppo ravvicinata.

La dott.ssa Baffi, anche in relazione alle richieste di riaprire il percorso di mobilità volontaria, precisa che con il 1° marzo si chiude solo una prima fase del percorso e che successivamente potranno essere prese in considerazione richieste di passaggio verso l'Amministrazione dei Monopoli con le ordinarie modalità di gestione della mobilità.

Il dott. Tanzi, in risposta ad alcune richieste concernenti le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, precisa che al decreto di passaggio del contingente di personale seguirà la predisposizione per la firma del Ministro del decreto di variazione di bilancio. Rassicura che nessun dipendente correrà il rischio di non percepire lo stipendio.

ROSSI (CIDA UNADIS) chiede come si intende procedere per l'assunzione dei dirigenti che risultano carenti presso A.A.M.S..

Il dott. Carducci risponde che A.A.M.S. farà ricorso alle modalità di rito.

Informativa:

Viene distribuita l'informativa relativa allo schema di D.M. di definizione del contingente che transita ad A.A.M.S.

La riunione termina alle ore 13,50

Il Capo Dipartimento
Giuseppina Baffi

